

docente  
Barbara Lino

# Urbanistica e Pianificazione territoriale /tecnica, etica, visioni



## PROGRAMMA DEL CORSO

A.A. 2016/17



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

Università degli Studi di  
Palermo  
Laurea Magistrale  
in Pianificazione  
Territoriale, Urbanistica  
e Ambientale (LM-48)



d'Arch

IN SINERGIA CON IL CORSO DI  
Laboratorio di Pianificazione II  
Prof. Maurizio Carta



Palermo, quartiere Santa Rosalia

# INTRODUZIONE TECNICHE, ETICA, VISIONI

—

Collocato al I semestre del secondo anno il corso che presuppone la conoscenza pregressa dei lineamenti evolutivi storici della disciplina, completa, consolida e approfondisce gli effetti spaziali e territoriali delle acquisizioni teoriche sui paradigmi, sulle metodologie e sull'evoluzione degli strumenti fornite dai corsi frequentati in precedenza e fornisce una parte degli approfondimenti metodologici necessari per lo sviluppo delle attività previste dal "Laboratorio di pianificazione II".

L'insegnamento si propone di completare e approfondire la comprensione del ruolo che il progetto urbanistico e territoriale svolge in rapporto ai più attuali fenomeni di trasformazione territoriale quali la dismissione, la contrazione e la periferizzazione e i processi di metropolizzazione che modificano il territorio generando uno spazio dilatato, frammentato e dai caratteri ibridi in cui si indeboliscono categorie tradizionalmente dicotomiche quali denso-diffuso o rurale-urbano. Tali processi di trasformazione territoriale sono l'esito di un modello di sviluppo non più sostenibile, che erode risorse e genera disuguaglianze spaziali e sociali. Un approccio metabolico alla trasformazione del territorio e improntato al riciclo dell'esistente risponde ai mutati paradigmi disciplinari, immaginando strategie fondate su una valorizzazione patrimoniale che è sintesi tra patrimonio delle eccellenze (beni culturali, paesaggi, etc.) e patrimonialità latente e inespressa del paesaggio "ordinario" e della dismissione. Sullo sfondo dell'attuale dibattito teorico-disciplinare, il corso,

interrogandosi sui possibili scenari evolutivi della città contemporanea e sui caratteri del progetto territoriale e urbanistico atto a governare alle differenti scale i fenomeni emergenti, consentirà agli allievi di potenziare le competenze di analisi complessa dei fenomeni territoriali già acquisite e tratterà il percorso per un'azione progettuale integrata e processuale.

L'accostamento tra **"Urbanistica e Pianificazione territoriale"** rimanda ad un dualismo tra città e territorio indebolito dagli attuali fenomeni di trasformazione territoriale. Per tale ragione il Corso non si fa carico di proporre una netta distinzione tra le scale del progetto ma, al contrario, cogliendo il suggerimento che l'accostamento delle parole insite nel titolo stesso propone, fa della transcalarità un approccio costante, mantenendo una oscillazione di scale nelle diverse fasi di analisi dei fenomeni e di problematizzazione.

Attraverso la sintesi delle tre dimensioni delle **"tecniche"**, dell'**"etica"** e delle **"visioni"** il Corso propone un corpus teorico, di pratiche, strumenti e progetti mirati al rafforzamento delle conoscenze pregresse e gli strumenti teorici e pratici utili ad elaborare ed implementare la dimensione del progetto nell'ambito di politiche urbane e di processi di pianificazione pubblici.

Le tre parole intendono sottolineare l'oscillazione costante della pratica e della disciplina tra la dimensione delle tecniche (piuttosto che della tecnica), dei ferri del

mestiere, e quella del progetto, tensione alla proiezione spaziale delle visioni di trasformazione. L'etica invece ricorda la dimensione intrinsecamente politica delle scelte sottese tanto alla dimensione tecnica che a quella progettuale.

- *Tecniche*/Tecniche e non tecnica, dunque, per ricordare la necessità di attingere a strumenti e pratiche diverse: tecniche come modi operativi del fare progettuale. Il rimando alla dimensione pratica è fondamento del lavoro teorico e, di contro, il progetto è momento di sintesi dell'esperienza intellettuale.
- *Etica*/L'etica lega tecniche e visioni, strumenti e progetto indissolubilmente.
- *Visioni*/La parola "visioni" (e sottolineo di nuovo il plurale) infine, richiama la dimensione del progetto e, insieme ad essa, la necessità spaziale delle proposizioni.

Il Corso nell'affrontare alcune delle principali questioni emergenti del progetto territoriale e urbanistico contemporaneo pone al centro delle riflessioni la comprensione delle implicazioni che i paradigmi teorici con i valori relazionali e gli approcci progettuali e le tecniche che da essi discendono, determinano nel loro tradursi in spazio, modelli insediativi e forma urbana.

Per rispondere alle sollecitazioni emerse nell'ambito degli incontri con le Istituzioni e l'Ordine Professionale, il corso propone alcuni contenuti orientati specificamente alla pratica della professione e volti all'acquisizione di maggiori competenze professionali.

Sulla base di queste premesse, le lezioni saranno dedicate: alla rilettura di **città che si offrono come ricco palinsesto** da cui desumere l'evoluzione disciplinare e verificare l'emergere delle più attuali questioni del progetto; all'approfondimento critico di **temi emergenti** (Recycle urbanism); alla disamina di **strumenti non ordinari di pianificazione**; alla lettura critica di **casi nazionali e internazionali**.

### Città come palinsesto



Lezioni dedicate allo studio dell'evoluzione di due città divenendo spunto per ripercorrere alcune tappe fondamentali della disciplina fino all'emergere dei temi più contemporanei.

### Temi emergenti, strumenti, esperienze

Riciclo



Il paradigma Recycle suggerisce di istituire nuovi cicli di vita e quindi, ri-generare e, ri-fondare le cose e le relazioni: fra le cose, i luoghi e i paesaggi.

### Forma urbana e progetto

Diagrammi&città



La rappresentazione del progetto urbano è essa stessa progetto, momento selettivo e di sintesi capace di tradurre in immagine e comunicare la dimensione analitica e progettuale.

## INTRODUZIONE

- Urbanistica e Pianificazione territoriale: tecniche, etica e visioni per l'organizzazione spaziale

## CITTÀ COME PALINSESTO

- Barcellona: da Cerdà a Smart City
- Stoccolma: dal Generalplan di Markelius a Green Capital

## TEMI EMERGENTI, ESPERIENZE, STRUMENTI

### Nuovi paradigmi: riciclo urbano e metabolismo territoriale

- Contrazione, dismissione e periferizzazione. Da Detroit al recycle paradigm/Tempo Riuso. Mappatura, classificazione e recupero dei beni urbani e territoriali dismessi.
- Urban Hyper-Metabolism: Hypercycling Costa Sud.
- Riciclare periferie.

### Strumenti regolativi non ordinari, Pianificazione strategica, Regolamenti e politiche urbane e territoriali

- Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori Portuali (art. 5 legge n. 84/1994), esperienze.
- I Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo nella Regione Siciliana.
- Il Piano Strategico. Piano Strategico di Palermo.
- Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. I Piani di Gestione per i siti UNESCO, due esperienze a confronto: Agrigento e Palermo.
- Norme e tecniche per il controllo del consumo di suolo.
- Il nuovo regolamento per i beni comuni urbani: Bologna.
- I Patti di fiume.
- PAES ed esperienze di integrazione dei regolamenti in chiave energetica.

## FORMA URBANA E PROGETTO

- Diagrammi e città: la rappresentazione per il Piano.
- Urbanistica Parametrica: esperimenti, limiti, prospettive.

## ESERCIZI E APPROFONDIMENTI

Il Corso 2016/2017 prevede altresì una sezione speciale di lezioni con esercizio in aula orientato all'esercizio professionale dal titolo:

### IL PIANIFICATORE E LA PROFESSIONE

Domande e prospettive

Alle lezioni frontali sono inoltre affiancati momenti di interazione didattica mirati a sviluppare tanto le capacità comunicative e di linguaggio dello studente (chiamato ad esporre in fase seminariale l'esito delle proprie elaborazioni), sia all'incremento delle capacità critiche e di giudizio.

Con tale scopo il corso prevede la redazione di due esercizi:

#### ESERCIZIO 01

Rivolto all'analisi di una esperienza di pianificazione/rigenerazione urbana che si offra come significativo campo di verifica dei temi teorici affrontati.

#### ESERCIZIO 02

Dedicato alla recensione di un testo assegnato dalla docenza coerentemente con i temi affrontati nell'ambito delle lezioni frontali (i contenuti della recensione saranno esposti in forma seminariale e di dibattito in aula); I due esercizi sono condotti dallo studente secondo criteri e metodologie definite dalla docenza e trasmesse attraverso l'interazione in aula e appositi manuali didattici.

## CONCLUSIONI

- Riepilogo degli obiettivi e dei focus tematici del corso.

# Risultati di apprendimento attesi e metodi di valutazione

—

## Prerequisiti

Conoscenza di base dei lineamenti evolutivi storici della disciplina, competenze di analisi sugli effetti spaziali dei principali fenomeni territoriali, evoluzione degli strumenti della disciplina.

## Organizzazione della didattica

Lezioni teoriche (a partire dall'illustrazione di principi teorici e casi di studio) e istruzioni metodologiche, svolgimento di esercitazioni in aula, seminari, visite in campo.

## Valutazione dell'apprendimento

Prova Orale

Criteri di valutazione

L'esaminando dovrà rispondere a non meno di quattro domande, poste oralmente sugli argomenti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.

La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.

La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti oggetto del programma almeno nelle linee generali e abbia capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore attraverso l'uso di un linguaggio tecnico. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore dimostrando l'acquisizione degli argomenti trattati e dimostrando la capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite per risolvere i problemi proposti, in riferimento a diversi contesti territoriali, tanto più la valutazione sarà positiva.

La valutazione avviene in trentesimi.

## Risultati attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire gli strumenti per leggere e interpretare i fenomeni urbani e territoriali e le questioni emergenti del progetto territoriale e urbanistico contemporaneo e per progettare in chiave sistemica, relazionale e transcalare contesti urbani e territoriali complessi. Il corso pone al centro delle riflessioni la comprensione delle implicazioni che i paradigmi teorici con i valori relazionali e gli approcci progettuali e le tecniche che da essi discendono, determinano nel loro tradursi in spazio, modelli insediativi e forma urbana. Le attività didattiche mirano anche a potenziare le capacità di analisi critica sul ruolo che l'urbanistica e la pianificazione svolgono in rapporto ai processi insediativi e alle connesse modificazioni del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e sul ruolo dell'urbanista-pianificatore e dei diversi attori coinvolti nei processi di trasformazione territoriale.

Modalità di apprendimento: seminari, elaborati scritti e grafici.

Strumenti didattici: libri consigliati, dispensa didattica, presentazioni power point.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applicherà le conoscenze di base e le metodologie apprese nell'ambito delle lezioni, dei seminari e dello studio individuale in attività pratiche ed esercitazioni che richiedono di affrontare autonomamente la comprensione di differenti realtà territoriali, formulando giudizi critici in relazione a specifici temi e questioni progettuali.

Modalità di apprendimento: esercitazioni, studio individuale o di gruppo assistito, attività di analisi, studio e progetto, da svolgersi in classe in forma assistita su un caso studio assegnato dalla docenza.

Strumenti didattici: elaborazioni al personal computer di cartografie, tavole grafiche e presentazioni power point.

### Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà sviluppare capacità di giudizio autonomo che lo rendano in grado di valutare differenti contesti e fenomeni territoriali, definire criticamente i ruoli delle componenti territoriali valutandone punti di debolezza, valori e opportunità per formulare opportune strategie di progetto.

Modalità di apprendimento: interazione didattica in forma seminariale mirata a sviluppare le capacità critiche e di giudizio; esercitazione individuale su un testo assegnato dalla docenza sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi del ce recensione critica sia in forma scritta che seminariale.

Strumenti didattici: elaborazioni al personal computer di presentazioni power point e scheda di recensione/saggio breve.

### Abilità comunicative

Lo studente deve sviluppare capacità comunicative e di rappresentazione chiare ed efficaci e un linguaggio che lo rendano in grado di interagire in modo appropriato nelle diverse fasi dei processi di pianificazione territoriale in relazione a differenti soggetti interlocutori (soggetti istituzionali, comunità, soggetti portatori di interessi economici, ecc.) e in riferimento a differenti obiettivi (orientamento dei soggetti istituzionali, esplicitazione degli esiti analitici e delle strategie di progetto, mediazione dei conflitti, etc.).

Le capacità comunicative e di linguaggio dello studente sono stimolate attraverso l'uso di diverse forme espositive e didattiche quali l'attività frontale e seminariale e attraverso l'utilizzo di elaborazioni grafiche, video e scritte. Modalità di apprendimento: interazione didattica in forma seminariale, elaborazione di prodotti grafici e video.

Strumenti didattici: tavole grafiche, video/ presentazioni power point.

### Capacità d'apprendimento

Le capacità di apprendimento sono sottoposte ad una valutazione continua durante il corso

attraverso l'interazione con la docenza e la discussione seminariale sui casi di studio, sui temi del dibattito disciplinare proposti e sui contenuti delle esercitazioni. Il corso prevede una verifica in itinere i cui esiti sono discussi in aula come momento di auto-valutazione e di riflessione sull'approccio allo studio individuale degli argomenti trattati. Inoltre, i momenti seminariali previsti per l'esposizione degli esiti delle esercitazioni intendono stimolare il dibattito e il confronto, la curiosità e il livello di consapevolezza dello studente.

Modalità di apprendimento: verifica in itinere sotto forma di seminari, elaborati scritti e grafici.

Strumenti didattici: libri consigliati, dispensa didattica, presentazioni power point.

La metodologia didattica prevede:

- Lezioni teoriche (a partire dall'illustrazione di principi teorici e casi di studio) e istruzioni metodologiche;
- Svolgimento di esercitazioni in aula oggetto di discussioni e confronti seminariali tesi alla costante integrazione trasversale e all'approfondimento degli argomenti delle lezioni teoriche.

La valutazione dello studente avverrà attraverso:

- Valutazione durante le **discussioni seminariali** dei prodotti degli esercizi didattici;
- Valutazione della **prova intermedia** in forma di test scritto;
- **Esame finale**, discussione dei contenuti teorici e degli esercizi.

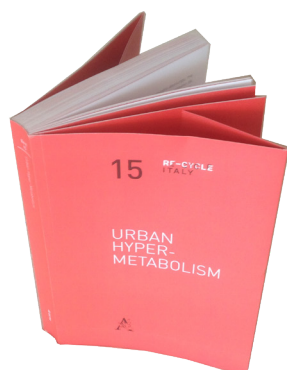
# Bibliografia

## LIBRI DI TESTO

Carta M. (2014), *Reimagining Urbanism. Creative, Smart and Green Cities for the Changing Times*, List Lab, Trento.

Carta M., Lino B. (2015), *Urban Hyper-Metabolism*, Aracne Internazionale, Ariccia (Roma).

Lino B. (2013), *Periferie in trasform-azione. Riflessioni dai "margini" delle città*, Alinea, Firenze.



## LETTURE DI APPROFONDIMENTO

Ciorra P., Marini S. (a cura di, 2011), *RE-CYCLE. Strategie per l'architettura, la città e il pianeta*, Electa, Milano.

Cirugeda S. (2010), *Arquitecturas colectivas. Camiones, contenedores, colectivos/Recetas Urbanas*, Ediciones Vibok Works, Sevilla.

Crawford M., Chase J., Kaliski J. (1999), *Everyday Urbanism*, Monacelli Press, New York.

Di Biagi P. (2001), *La grande ricostruzione. Il Piano Ina Casa e l'Italia degli anni '50*, Donzelli Editore, Roma.

Keil R. (ed., 2013), *Suburban Constellations: Governance, Land and Infrastructure in the 21st Century*, Jovis Verlag, Berlin.

Inti I., Cantaluppi G., Perischino M. (2014), *Temporioso. Manuale per il riuso temporaneo di spazi in abbandono in Italia*, Altreconomia, Milano.

Lynch K. (1981), *A theory of good city form*, Cambridge, MIT Press.

Misselwitz P., Oswald P., Overmeyer K. (2003), *Strategies for temporary uses – potential for development of urban residual areas in European metropolises*, Studio UC, Extract of final report.

Ricci M. (a cura di, 2012), *New paradigms*, List, Barcelona.

Secchi B. (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Roma-Bari.

Nell'ambito di ogni lezione saranno indicati i riferimenti bibliografici di riferimento sull'argomento trattato.

AMBITO DISCIPLINARE	Pianificazione territoriale
CODICE INSEGNAMENTO	07691
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARE	ICAR 21
CFU	8
ORE STUDIO PERSONALE	136
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	64





**e-mail** [barbara.lino@unipa.it](mailto:barbara.lino@unipa.it)  
[barbaralino@pec.it](mailto:barbaralino@pec.it)  
**w** [unipa.academia.edu/](http://unipa.academia.edu/BarbaraLino)  
BarbaraLino  
**sk** barbaralino

#### Dipartimento di Architettura

Viale delle Scienze, **Ed. 14**  
stanza **202**  
tel. **091-23865427**

RICEVIMENTO  
Mercoledì, ore 15,00-17,00

Architetto e Dottore di Ricerca in Pianificazione urbana e territoriale, è Ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. I suoi principali interessi di ricerca includono i temi della rigenerazione urbana, dei paesaggi di margine e del riciclo urbano.

Attualmente è coinvolta nella ricerca nazionale "RE-CYCLE Italy. New Life Cycles for Architecture and Infrastructure of City and Landscape" (PRIN 2011) come membro dell'Unità di ricerca di Palermo.

Ha pubblicato saggi ed articoli in volumi e riviste nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni B. Lino (2014), *Periferie in trasformazione. Riflessioni dai "marginari" delle città*. Alinea, Firenze.

## Sito web

Il Corso dispone della pagina web <http://portale.unipa.it/persone/docenti/1/barbara.lino/> in cui gli studenti potranno trovare il programma del corso, il calendario delle lezioni, i materiali scaricabili, avvisi e tutte le informazioni necessarie.